Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Sabato, 21 agosto** — **Numero 208**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1238 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduto il testo unico delle leggi sul servizio telefonico 3 maggio 1903, n. 196 modificato con la legge 1° luglio 1906, n. 302;

Veduta la legge 15 luglio 1907, n. 506 sul riscatto dei telefoni modificata dalla legge 3 aprile 1913, numero 271;

Veduto il regolamento per l'esecuzione del testo unico premenzionato approvato con R. decreto 21 maggio 1903, n. 253 modificato con R. decreto 20 dicembre 1906, n. 736;

Veduto il R. decreto 17 aprile 1910, n. 246 che stabilisce le norme per l'esercizio degli uffici governativi affidati ai privati;

Veduto il R. decreto 1° maggio 1913, n. 1222, col quale si approvano le norme per l'assunzione da parte dell'Amministrazione dei telefoni dello Stato dell'esercizio delle linee interurbane in concessione all'industria privata;

Considerata la necessità di apportare alcune modifi-

cazioni al suddetto decreto Reale 1° maggio 1913, numero 1222;

Veduto il parere del Consiglio di Stato;

Veduto il parere del Consiglio superiore dei telefoni;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alle disposizioni del R. decreto 1° maggio 1913, numero 1222, sono sostituite le seguenti:

Art. 1. — Su richiesta dei concessionari del servizio telefonico pubblico, l'Amministrazione dei telefoni dello Stato, quando ritenga conveniente nell'interesse del servizio la riunione in unico ufficio di tutte le linee interurbane che fanno capo alla stessa località, può assumere il servizio delle comunicazioni delle linee interurbane ad uso pubblico concesse all'industria privata, sotto l'osservanza delle norme di cui ai seguenti articoli.

Art. 2. — Il concessionario che intende affidare l'esercizio delle proprie linee all'Amministrazione dei telefoni dello Stato deve farne regolare domanda all'Amministrazione stessa dichiarando esplicitamente di accettare le condizioni del presente decreto.

Su tale domanda sarà sentito il parere del Consiglio superiore dei telefoni ed in caso di accoglimento si provvederà mediante decreto Ministeriale da registrarsi alla Corte dei conti.

Art. 3. — Le spese occorrenti per impiantare o trasportare nell'ufficio governativo le comunicazioni telefoniche del concessionario sono a totale carico di questo ultimo.

I lavori relativi saranno eseguiti dal concessionario per quanto si riferisce all'impianto esterno e per quanto riguarda l'impianto interno dall'Amministrazione contro versamento anticipato della spesa preventivata con apposita perizia.

Art. 4. — Nei casi in cui l'impianto esterno è di proprietà del concessionario, questi provvede alla relativa manutenzione; l'Amministrazione provvede invece alla manutenzione dell'impianto interno contro pagamento di un correspettivo annuo da stabilirsi caso per caso entro il limite massimo di L. 50 annue per ciascun circuito che faccia capo o transiti per l'ufficio.

Nei casi in cui il concessionario usufruisca per l'impianto esterno di conduttori di proprietà dell'Amministrazione e per i quali già paga un canone d'affitto esso non è tenuto al pagamento del correspettivo di cui al precedente capoverso, essendo la spesa di manutenzione dell'impianto interno compresa nel canone predetto.

Art. 5. — All'Amministrazione dei telefoni dello Stato per ciascuna linea che metta in comunicazione direttamente due località indipendentemente dal numero dei circuiti che formano la linea stessa è dovuto per l'esercizio delle comunicazioni telefoniche dei concessionari il correspettivo fissato come appresso.

Linee sulle quali la tariffa è fissata in misura inferiore ai 50 centesimi:

a) compenso iniziale di L. 150 annue per le prime 1500 conversazioni interurbane o frazioni scambiate sia in arrivo che in transito o in partenza;

b) aumento di L. 50 annue per ogni 1500 conversazioni o frazioni in più delle prime 1500.

Quattro avvisi telefonici sono considerati equivalenti ad una unità di conversazione.

Linee sulle quali è fissata in 50 centesimi od in misura superiore;

c) compenso iniziale di L. 200 annue per le prime 1000 conversazioni interurbane o frazione scambiate sia in arrivo che in transito o in partenza;

d) aumento di L. 50 annue per ogni 1000 conversazioni o frazione in più delle prime 1000.

Quattro avvisi telefonici sono considerati equivalenti ad una unità di conversazione;

e) aumento in misura da stabilirsi caso per caso, non superiore però a L. 300 annuo quando per l'esercizio della linea occorrerà un orario giornaliero superiore alle ore 8.

Art. 6. — Il compenso di cui alle lettere *a*) e *c*) del precedente articolo e l'indennizzo per la manutenzione di cui all'articolo 4 saranno liquidati trimestralmente.

I maggiori compensi di cui alle lettere *b*), *d*), *e*) del precedente articolo saranno liquidati alla fine di ciascun esercizio.

Art. 7. — Le comunicazioni telefoniche interurbane concesse all'industria privata ed esercitate dallo Stato per le quali non esistano apposite convenzioni approvate con decreto Ministeriale dovranno essere tolte dagli uffici governativi ammenochè il concessionario non dichiari entro il termine di sei mesi dalla data della pubblicazione del presente decreto di accettarne le disposizioni.

Art. 8. — Le convenzioni per l'esercizio di linee sociali da parte dell'Amministrazione dei telefoni dello Stato saranno impegnative per tre 3 anni.

Esse saranno tacitamente rinnovate per eguale periodo di tempo qualora sei mesi prima della scadenza non vengano disdette da una delle due parti rimanendo però inteso che saranno limitate alla durata della concessione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — RICCIO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente decreto:

N. 1241

Decreto Luogotenenziale 29 luglio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, viene provveduto alla delimitazione territoriale fra i comuni di Pozzilli e Concacasale, in esecuzione della legge 2 luglio 1911, n. 667, che distacca la frazione Concacasale dal comune di Pozzilli e la erige in comune autonomo.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la deliberazione 6 maggio 1914, con cui il Consiglio provinciale di Catanzaro stabiliva di classificare fra le strade di quella Provincia la comunale che dall'abitato di Cotronei va alla nazionale n. 61;

Ritenuto che essendosi fatto luogo alle prescritte pubblicazioni in tutti i Comuni della Provincia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della legge sui lavori pubblici, non vennero presentate opposizioni;

Considerato che la strada di cui trattasi serve non solo ad unire l'abitato di Cotronei con la nazionale n. 61, ma congiunge altresì a questa nazionale la provinciale che passa per detto abitato e va verso Petilia Policastro, innestandosi all'altra nazionale che passa per questo ultimo Comune e servendo, così ad una vasta rete stradale e ad una rilevante estensione di territorio;

Considerato che pertanto si ravvisano nella strada in esame i caratteri voluti dall'art. 13 della legge sui lavori pubblici;

Udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visti i surricordati articoli 13 e 14 della legge sui lavori pubblici;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È classificata fra le provinciali di Catanzaro la strada fra Cotronei e la nazionale n. 61.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

CIUFFELLI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Proroga dell'accordo commerciale italo-brasiliano del 5 luglio 1900.

Il R. ministro in Rio de Janeiro e il ministro brasiliano degli affari esteri, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno convenuto che viene prorogato fino al 31 dicembre 1917 l'accordo commerciale provvisorio stipulato il 5 luglio 1900 tra l'Italia e il Brasile.

In virtù di tale proroga il caffè naturale brasiliano continuerà ad essere sottoposto, all'entrata nel Regno, al dazio di lire 130 al quintale, ed i prodotti italiani continueranno a fruire della tariffa minima brasiliana alla loro entrata nel Brasile.

Roma, 17 agosto 1915.

Il segretario generale
G. De Martino.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 56 del regolamento per l'officina governativa delle carte-valori approvato con R. decreto 18 novembre 1909, n. 755;

Veduto il decreto Ministeriale 24 giugno 1915, n. 102711, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, n. 162, del 29 giugno 1915, che bandisce il concorso per dodici posti di assistente-controllore presso l'Officina governativa delle carte-valori e presso le cartiere;

Veduta la relazione del 15 corrente della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Determina:

Sono dichiarati vincitori di detto concorso, nel seguente ordine di classificazione, i signori:

Balbo dott. Ferdinando — Festa Edoardo — Fremiotti Pietro — Bosso Emanuele — Strazzabosco Mario — Iozzelli Arrigo — Bongiorni Cesare — Ferrante Francesco Paolo — Motta Luigi — Misasi Francesco — Purpora Rosario — Pepe Rosario.

Roma, 19 agosto 1915.

Il ministro
CARCANO.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Luogotenenziale dell'11 luglio 1915:

Parise Carlo, primo agente di 2ª classe delle Imposte dirette, collocato in aspettativa, per infermità, dal primo luglio 1915, e per la durata di mesi tre.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 10 maggio 1915:

Ad ufficiale d'ordine a L. 2200 dal 19 aprile 1915:

Como Sante — De Sanctis Enrico — Clovis Felice — Bertolani Giovanni Battista — Peloso Luigi — Giovannetti Ferruccio — Annovazzi Melchiorre — Morselli Antonio — Avallone Adolfo — Chiozzi Francesco — Morando Giovanni — Call Antonino — Cerafogli Alfredo — Di Pietrantonio Angelo — Mauroner Arnaldo.

Ad ufficiale d'ordine a L. 2150 dal 1° aprile 1915:

Pedrazzani Adriano — Viano Pietro — Pompei Domenico — Speranzin Giuseppe — Gazzeri Luigi — Tabasso Luigi — Morsiani Antonio — Magnanimi Amilcare — D'Ausilio Oto Maria — Revelli Giorgio — Langsoedel Nereo.

Ad ufficiali d'ordine a L. 1700 dal 1° aprile 1915:

Stefanini Aristide — Zannier Luigi Napoleone — Traversa Giuseppe — Ferretti Amedeo — Serra Edoardo — Del Sordo Ettore Armando — Antonini Pietro — Pagano Giuseppe — Russo Antonino — Garufi Achille — Rositani Ettore — Ferrarini Ettore — Alati Francesco — D'Alessio Erminio — Scapin Antonio — Donzelli Gennaro — Burzio Venanzio — Criscuolo Luigi — Racca Francesco — Canali Umberto — Novelli Giuseppe — Canisto Raffaele — Fontani Alessandro — Garbetta Nicola.

Vitali Aristide, ad ufficiale postale telegrafico a L. 2400 dall'11 aprile 1915.

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 2100 dal 1° aprile 1915:

Fornari Gino — Milani Corniani degli Algarotti Giovanni — Bollo dott. Amilcare — Cerulli Giuseppe — Agostini Cesare — Falcone not. Luigi — Pellegrino Gioacchino fu Domenico — Di Natale Pietro — Barone Francesco — Magri Francesco — Fischetti Arturo.

Rigato Rodolfo, ad ufficiale postale telegrafico a L. 1800 dal 1° aprile 1915.

Baratto Pietro, ad ufficiale postale telegrafico a L. 1800 dal 10 aprile 1915.

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 1800 dal 16 aprile 1915:

Contessa Francesco — Assiè Luigi Giuseppe.

Tassinari Francesco, a primo ufficiale telegrafico a L. 3600 dal 25 aprile 1915.

A primi ufficiali telegrafici a L. 3300 dal 1° aprile 1915:

Fantozzi Maria Maddalena nata Corio — Cristini Vittorio — Converso Pietro — Novaro rag. Atanasio — Cruciani Attilio.

Nasi Francesco, a primo ufficiale telegrafico a L. 3300 dal 6 aprile 1915.

Ferilli Vincenzo, a primo ufficiale telegrafico a L. 3300 dal 19 aprile 1915.

A primi ufficiali telegrafici a L. 3000 dal 1° aprile 1915:

Vita Giuseppe — Del Mare Salvatore.

Con decreto Ministeriale dell'11 maggio 1915:

Cupolo Luigi, a segretario a L. 4000 dal 1° maggio 1915.

Loprete Luigi, a capo d'ufficio a L. 3800 dal 1° maggio 1915.

A primi ufficiali postali telegrafici a L. 3300 dal 1° maggio 1915:

Scalmani Nicola — Landiucci Vincenzo — Osti Antonio — Pezzi Luigi — Stanziani Enrico — Piazzoli Pietro — Lauteri Pietro.

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 2400 dal 1° maggio 1915:

Laccetti Francesco — Ferrari Ettore — Antonielli Gustavo — Falta Achille — Oliveri Felice — Spisani Giuseppe — De Gregorio Sante Marcello — Brega Raimondo — Atzeni Rodolfo — De Magistris Alfredo — Cola Gioacchino — Sacco Andrea — Braudano Andrea — Ciapetti Romeo — Forza Romano — Rossi Giov. Battista — Armanni cav. Romolo — Sesto Gaetano.

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 2100 dal 1° maggio 1915:

Coppola Vincenzo fu Francesco — Lupo Emanuele Enea — Rubini Luigi — Orlandi Luigi — Soresini rag. Paolo.

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 1800 dal 1° maggio 1915:

Pompei Giuseppe — Verde Eugenio — Lanzara Pasquale — Ronca Giovanni — Maccagno Lorenzo — Basile Tommaso.

Messina Arturo, ad ufficiale postale telegrafico a L. 1800 dal 2 maggio 1915.

Raffa Cosmo, ad ufficiale postale telegrafico a L. 1800 dal 4 maggio 1915.

A primi ufficiali telegrafici a L. 3600 dal 1° maggio 1915:

Ponce De Leon Riccardo — Bologna Egisto.

A primi ufficiali telegrafici a L. 3600 dal 7 maggio 1915:

Avossa Giovanni — Francardi Giuseppe.

A primi ufficiali telegrafici a L. 3300 dal 1° maggio 1915:

De Bellis Giuseppe — Carignani Antenore — Bottero Enrico Ernesto Virgilio — Ferrara Salvatore.

A primi ufficiali telegrafici a L. 3000 dal 1° maggio 1915:

Giuliberti Francesco Giov. — Verdile Enrico — Colica Luigi — Faggioli Romeo — Rinaldi Vittorio — Egizi Guglielmo — Jatropelli Giuseppe — Lapenna Giov. Battista.

Ad ufficiali d'ordine a L. 2200 dal 7 maggio 1915:

Gardenal Giacomo — Guerriero Ernesto — Bertinelli Giulio — Bellezza Orazio — Onesti Enrico — Giusto Enrico — Ayra Pier Olimpio — Rocchi Carlo.

Ad ufficiali d'ordine a L. 2150 dal 1° maggio 1915:

Scoppa Pietro — Orsi Angelo — Sica Alfredo — Sannoner Euclide.

Ad ufficiali d'ordine a L. 1950 dal 1° maggio 1915:

Stenghel Riccardo — Luca Alberto — Minotti Francesco — Calise Erasmo.

Troisi Nicola, ad ufficiale d'ordine a L. 1900 dal 1° maggio 1915.

Scano Carlo, ad ufficiale d'ordine a L. 1700 dal 1° maggio 1915.

Con decreto Ministeriale del 19 maggio 1915:

Carnevali cav. Giulio, a primo segretario a L. 4500 dal 16 maggio 1915.

Castelluzzo Emanuele, a primo ufficiale telegrafico a L. 3600 dal 14 maggio 1915.

Fabiani Celestino, a primo ufficiale telegrafico a L. 3000 dal 14 maggio 1915.

Nanni Giovanni, ad ufficiale d'ordine a L. 1950 dal 16 maggio 1915.

Con decreto Ministeriale del 26 maggio 1915:

Ubizi Giov. Battista, ad ufficiale postale telegrafico a L. 2700 dal 1° aprile 1915.

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 3 maggio 1915:

Stallone Pericle, ex alunno, riammesso in servizio dal 19 aprile 1915.

Con R. decreto del 20 maggio 1915:

Bellanca Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 2400 (in aspettativa), cancellato dai ruoli dal 1° aprile 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 20 giugno 1915:

Zappi Spartaco, ufficiale d'ordine a L. 1700 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 12 giugno 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 24 giugno 1915:

Rodella Luigi, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 giugno 1915.

Nozzolini Eugenio, primo ufficiale telegrafico a L. 3000 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 giugno 1915.

Oliveri Domenico, ufficiale telegrafico a L. 2700 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 giugno 1915.

Calcaterra Carlo Alberto, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 21 giugno 1915.

Rotella Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 21 giugno 1915.

Purri Anna nata Napoletano, ausiliaria a L. 1950, in aspettativa, richiamata in servizio dal 16 maggio 1915.

Capella Giorgio, ufficiale d'ordine a L. 1900, collocato in aspettativa dal 16 giugno 1915.

Franco Filippo, ufficiale d'ordine a L. 1900, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 giugno 1915.

Lomonaco Gaspare, ufficiale d'ordine a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° giugno 1915.

(Continua).

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

DIREZIONE GENERALE DEI VAGLIA E RISPARMI

Divisione 2ª vaglia — Servizio dei vaglia e dei titoli di credito

Resoconto sommario delle operazioni per vaglia e titoli di credito eseguite durante il mese di novembre 1914.

Debito		Credito	
Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di novembre 1914 . . . . L.	287,008,625 49	Per vaglia e titoli di credito, di origine italiana, pagati nel mese di novembre 1914 . . L.	288,033,527 86
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio 1914-915 . . . »	1,186,709,294 31	Per vaglia e titoli di credito, come sopra, pagati nei mesi precedenti dell'esercizio 1914-915 . . . . »	1,132,035,274 32
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente. »	106,258,843 98	Importo dei vaglia e titoli di credito, come sopra, caduti in prescrizione al 30 giugno 1914 »	163,962 89
Somma complessiva del debito L.	1,579,976,763 78	Somma complessiva del credito L.	1,420,232,765 07

RIASSUNTO.

Debito . . . . L.	1,579,976,763 78
Credito . . . . »	1,420,232,765 07
Differenza . . . . . L.	159,743,998 71
Importo dei vaglia di origine estera pagati in Italia nel mese di novembre 1914 (Credito dell'Amministrazione italiana verso quelle estere corrispondenti) . . . . »	12,286,115 52
Differenza a debito . . . . . L.	147,457,883 19

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

Conto riassuntivo del tesoro al 31 luglio 1915.

	AL 30 giugno 1915	AL 31 luglio 1915	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	186,192,430 43	537,521,003 28	+ 351,328,572 85
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	1,662,851,577 37	(1) 1,945,165,338 16	+ 282,313,760 79
Insieme	1,849,044,007 80	2,482,686,341 44	+ 633,642,333 64
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	3,065,864,010 30	3,703,655,125 34	— 637,791,115 04
Situazione del Tesoro	— 1,216,820,002 50	— 1,220,968,783 90	— 4,148,781 40

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 155,288,385.

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1913-914	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca			82 305,793 06	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio			103 886,637 37	
					186,192,430 43

INCASSI

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
In conto entra di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	184,710,641 68	—	184,710,641 68	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	78,741 82	—	78,741 82	
	» III. - Movimento di capitali	679,844,566 01	—	679,844,566 01	
	» IV. - Partite di giro	6,017,010 94	—	6,017,010 94	
		870,650,960 45	—	870,650,960 45	870,650,960 45
In conto debiti di tesoreria	Buoni ordinari del Tesoro	35,037,500 —	—	35,037,500 —	
	Buoni speciali del Tesoro	100,880,000 —	—	100,880,000 —	
	Vaglia del Tesoro	1,412,846,707 28	—	1,412,846,707 28	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	100,000,000 —	—	100,000,000 —	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—	—	—	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	14 16	—	14 16	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	2,162,831 —	—	2,162,831 —	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	73,000,000 —	—	73,000,000 —	
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	—	—	—	
	Altre amministrazioni in conto corr. fruttifero	84,000 —	—	84,000 —	
	Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	275,096,241 84	—	275,096,241 84	
	Incassi da regolare in conto dazi d'importazione, effetti ceduti e D. P. all'estero	45,621,300 13	—	45,621,300 13	
	Biglietti di Stato	70,000,000 —	—	70,000,000 —	
	Somministraz. di biglietti bancari da istituti di emissione (RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 23 novembre 1914, n. 1286	55,000,000 —	—	55,000,000 —	
	Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquennali reintegro di anticipazioni di Cassa (legge 16 luglio 1914, n. 683	—	—	—	
	Commissariati militari	325,596,069 17	—	325,596,069 17	
		2,495,324,663 58	—	2,495,324,663 58	2,495,324,663 58
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	36,260,677 72	—	36,260,677 72	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8, all. *B* alla L. 17 genn. 1897, n. 9	—	—	—	
		36,260,677 72	—	36,260,677 72	36,260,677 72
				Totale . . .	3,583,428,732 18

1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 31 LUGLIO 1915. AVERE

(a) Fondo di cassa al 31 luglio 1915	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca	342,920,904 17	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	194,600,099 11	
			537,521,003 28

PAGAMENTI

		MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
In conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	794,053,860 31	—	794,053,860 31	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	4,679,901 72	—	4,679,901 72	
	» III. - Movimento di capitali	72,695,953 55	—	72,695,953 55	
	» IV. - Partite di giro	3,366,589 15	—	3,366,589 15	
		874,796,304 73	—	874,796,304 73	874,796,304 73
	Decreti di scarico	3,437 12	—	3,437 12	
	Decreti Ministeriali di prelevamento fondi	—	—	—	
		3,437 12	—	3,437 12	3,437 12
In conto debiti di Tesoreria	Buoni ordinari del Tesoro	18,519,000 —	—	18,519,000 —	
	Buoni speciali del tesoro	—	—	—	
	Vaglia del Tesoro	1,376,667,488 88	—	1376,667,488 88	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero.	—	—	—	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	—	—	—	
	Amminitrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	—	—	—	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva.	—	—	—	
	Altre Amministrazioni in conto corr. fruttifero	2,000,000 —	—	2,000,000 —	
	Altre Amministrazioni in conto corr. infruttifero	102,998,141 17	—	102,998,141 17	
	Incassi da regolare in conto dazi di importazione, effetti ceduti e debito pubblico all'estero	49,687,978 06	—	49,687,978 06	
	Biglietti di Stato	—	—	—	
	Somministr. di biglietti bancari come contro	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
	Commissariati militari	307,660,940 43	—	307,660,940 43	
		1,857,533,548 54	—	1,857,533,548 54	1,857,533,548 54
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	128,409,987 17	—	128,409,987 17	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	3,370,199 02	—	3,370,199 02	
	Cassa dep. e prest. per pagamenti da rimborsare	59,218,424 64	—	59,218,424 64	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	25,358,287 03	—	25,358,287 03	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	96,217,540 65	—	96,217,540 65	
	Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028 e 23 novembre 1914, n. 1286	6,000,000 —	—	6,000,000 —	
		318,574,438 51	—	318,574,438 51	318,574,438 51
				Totale	3,588,428,732 18

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 155,288,385 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente in biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1915	Al 31 luglio 1915
Buoni ordinari del Tesoro	401,210,500 —	417,729,000 —
Buoni speciali del Tesoro (decreto Luogotenenziale del 13 giugno 1915, n. 865	—	100,880,000 —
Vaglia del Tesoro	106,759,954 44	142,939,172 84
Banche — Conto anticipazioni statutarie	585,000,000 —	685,000,000 —
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	—	—
Amministrazione del Débito pubblico in conto corrente infruttifero	224815,518 36	224,815,532 52
id. del Fondo culto id. id.	3,792,219 46	5,955,050 46
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	162,301,117 11	235,301,117 11
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	4,650,000 —	4,650,000 —
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	13,098,918 21	11,182,918 21
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	178,913,422 16	351,011,522 83
Incassi da regolare	23,423,801 34	19,357,123 41
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	11,542,835 —	11,542,835 —
Biglietti di Stato	354,300,000 —	421,300,000 —
Somministrazioni di biglietti bancari da Istituti di emissione - RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 23 novembre 1914, n. 1286	695,000,000 —	750,000,000 —
Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquennali e destinate al reintegro di anticipazioni della Cassa del Tesoro	84,955,000 —	84,955,000 —
Commissariati militari	216,100,724 22	234,035,852 96
Totale	3,065,864,010 30	3,703,655,125 34

CREDITI DI TESORERIA

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1915	Al 31 luglio 1915
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	143,745,550 —	143,745,550 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	29,086,431 14	157,496,418 31
Id. del Fondo pel culto id. id.	17,463,673 57	20,833,872 59
Cassa depositi e prestiti	158,421,287 32	217,639,711 96
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	273,363 46	273,363 46
Amministrazioni varie	32,886,798 92	58,245,085 95
Ministero della guerra:		
Antico conto corrente da sistemarsi entro il 30 giugno 1917, a'termini dell'art. 43 della legge 17 luglio 1910, n. 511	42,932,608 14	42,932,608 14
Fondo di scorta permanente pei corpi del R. esercito (legge 17 luglio 1910, n. 511, art. 12)	10,000,000 —	10,000,000 —
Anticipazioni per le spese dipendenti dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica (legge id. c. s. art. 16)	476,163,837 77	476,163,837 77
Anticipazioni in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri (legge 30 giugno 1909, n. 404)	—	—
Anticipazioni per la Libia (Legge 16 aprile 1914, n. 275 art. 1)	109,612,061 61	109,612,061 61
Ministero della marina:		
Fondo di scorta permanente delle RR. navi armate (legge 20 giugno 1909 n. 366, art. 1)	8,500,000 —	8,500,000 —
Anticipazioni per le spese dipendenti dell'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica (legge 17 luglio 1910, n. 511)	56,000,000 —	51,000,000 —
Anticipazioni in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri (legge 2 luglio 1911, n. 630, art. 1)	—	—
Anticipazioni per la Libia (Legge 16 aprile 1914, n. 275 art. 1)	36,990,019 77	36,990,019 77
Ministero dei lavori pubblici:		
Prelevamenti in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri per far fronte alle spese dipendenti da frane, alluvioni, ecc., e per sollecitare il compimento dell'Acquedotto pugliese (leggi 12 luglio 1912, n. 772, e 21 luglio 1911, n. 835)	50,500,000 —	50,500,000 —
Ministero delle colonie:		
In conto corrente infruttifero per spese di servizi civili nella Tripolitania e nella Cirenaica (legge 6 dicembre 1912, n. 1312)	43,600,000 —	43,600,000 —
Colonia eritrea in conto corrente infruttifero (legge 5 aprile 1908, n. 138)	600,000 —	—
Colonia della Somalia italiana (id. id. c. s.)	—	—
Ministero degli esteri (Legge 16 aprile 1914, n. 275 art. 1)	625,478 15	625,478 15
Indennità cinese (legge 18 giugno 1911, n. 543)	15,029,068 85	15,029,068 85
Pagamento all'estero per conto di diversi Ministeri	102,193,576 08	138,946,801 71
Diversi	27,564,634 52	56,368,271 82
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti per l'operazione col Banco di Napoli	11,542,835 —	11,542,835 —
Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914 n. 1028 e 23 novembre 1914 n. 1286	289,120,353 07	295,120,353 07
Totale	1,662,851,577 37	1,945,165,338 16

Oltre il fondo di cassa, esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:

A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 31 luglio u. s., ascendeva a L. 15,431,881 07.

B) quelle delle altre contabilità speciali, che alla stessa data, era di L. 77,741,119 46.

Incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di luglio 1915 per l'esercizio 1915-1916 comparati con quelli del mese di luglio 1914 del precedente esercizio.

	Mese di luglio 1915	Mese di luglio 1914	Differenza nel 1915
Entrata ordinaria.			
Categoria I. - *Entrate effettive*			
Redditi patrimoniali dello Stato . . .	1,005,050 16	1,031,762 70	— 26,712 54
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Fondi rustici e fabbricati . .	50,444 03	71,985 20	— 21,541 17
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Redditi di ricchezza mobile	5,800,567 34	2,723,710 25	+ 1) 3,076,857 09
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze . .	31,525,469 69	31,414,774 55	+ 110,695 14
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Prodotto del movimento a G. e P. V.	2,978,470 74	266,618 88	+ 2,711,851 86
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	—	—
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbric. degli spiriti, dello zucchero, birra, ecc. .	16,751,106 13	16,929,823 35	— 178,717 22
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti marittimi escluso il dazio sul grano .	12,869,832 58	18,708,079 02	— 2) 5,838,246 44
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio sull'importaz. del grano	25 80	7,006,075 27	— 3) 7,006,049 47
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consumo esclusi quelli di Napoli e Roma	2,597,369 01	2,731,556 68	— 134,187 67
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo di Napoli .	—	—	—
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo di Roma .	—	—	—
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	37,413,607 28	29,046,797 95	+ 4) 8,366,809 33
CONTRIBUTI – Privative – Sali	7,055,590 50	5,920,500 99	+ 1,135,089 51
CONTRIBUTI – Privative – Prodotto di vendita del chinino e proventi access. . .	588,858 04	130,372 58	+ 458,485 46
CONTRIBUTI – Privative – Lotto	6,068,078 88	5,452,046 72	+ 616,032 16
Proventi dei servizi pubblici – Poste	10,968,532 57	9,719,013 75	+ 1,249,518 82
Proventi dei servizi pubblici – Telegrafi	111,436 60	211,391 43	— 99,954 83
Proventi dei servizi pubblici – Telefoni	3,102,302 32	2,196,483 01	+ 905,819 31
Proventi dei servizi pubblici – Servizi diversi.	1,851,844 66	2,147,063 97	— 295,219 31
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	802,054 52	934,125 61	— 132,071 09
Entrate diverse	14,640,382 89	8,566,680 51	+ 5) 6,073,702 38
Totale *Entrata ordinaria*. . .	156,181,023 74	145,208,862 42	+ 10,972,161 32
Entrata straordinaria.			
Categoria I. - *Entrate effettive*:			
Rimborsi e concorsi nelle spese. . . .	127,383 87	85,100 36	+ 42,283 51
Entrate diverse	28,153,460 88	1,463,909 80	+ 6) 26,689,551 08
Capitoli aggiunti per resti attivi . .	248,773 19	260 —	+ 248,513 19
Categoria II. — *Costruzione di strade ferrate*	78,741 82	25,903,153 24	— 7) 25,824,411 42
Categoria III. - *Movimento di capitali*:			
Vendita di beni ed affranc. di canoni	248,540 13	381,520 74	— 132,980 61
Accensione di debiti	678,851,725 —	118,445,174 70	+ 8) 560,406,550 —
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	5,075 11	11,353 64	— 6,278 53
Rimborso della concessione italiana di Tien-Tsin	—	—	—
Anticipazioni al Tesoro acceler. lavori	—	—	—
Partite che si compensano nella spesa.	516,840 88	589,905 04	— 73,151 16
Prelevamenti per anticipazioni varie .	—	7,904 10	— 7,904 10
Prelevamenti da fondi speciali. . . .	362 49	200,000 —	— 199,637 51
Ricuperi diversi	32,022 40	24,649 82	+ 7,372 58
Capitoli aggiunti per resti attivi . . .	190,000 —	—	+ 190,000 —
Totale *Entrata straordinaria* .	708,452,925 77	147,113,021 44	+ 561,339,904 33
Categoria IV. - *Partite di giro* . . .	6,017,010 94	2,604,967 17	+ 9) 3,412,043 77
Totale generale. . . .	870,650,960 45	294,926,851 03	+ 575,724,109 42

1) Spostamento nei versamenti da parte delle ferrovie dello Stato.

Pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di luglio 1915 per l'esercizio 1915-916, comparati con quelli del mese di luglio dell'esercizio precedente.

	Mese di luglio		DIFFERENZA nel 1915
	1915	1914	
Ministero del tesoro	1,005,152,053 04	43,293,195 52	+ [10]) 61,858,857 52
Id. delle finanze	14,293,546 46	10,854,609 26	+ [11]) 3,438,937 20
Id. di grazia e giustizia . . .	4,285,408 40	4,422,252 41	— 136,844 01
Id. degli affari esteri	811,674 91	785,927 09	+ 25,747 82
Id. dell'istruzione pubblica. .	27,431,444 51	10,476,050 17	+ [12]) 16,955,444 34
Id. dell'interno	31,490,992 48	27,884,203 21	+ [13]) 3,606,789 27
Id dei lavori pubblici	20,706,823 27	19,478,584 24	+ 1,228,239 03
Id. delle poste e dei telegrafi.	8,853,799 25	8,856,364 34	— 2,565 09
Id. della guerra	460,173,782 45	76,255,249 64	+ [14]) 383,918,532 81
Id. della marina	50,392,324 66	20,560,029 90	+ [14]) 29,832,294 76
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	1,625,500 23	1,662,997 64	— 37,497 41
Id. delle colonie	149,578,955 07	80,295,836 66	+ 69,283,118 41
Totale pagamenti di bilancio .	874,796,304 73	304,825,250 08	+ 569,971,054 65
Decreti di scarico	3,437 12	8,216 33	— 4,779 21
Decreti prelevamento fondi	—	—	—
Totale pagamenti . . .	874,799,741 85	304,833,466 41	+ 569,966,275 44

2) Minori accertamenti e spostamento nei versamenti.

3) Minori accertamenti.

4) Maggiori accertamenti.

5) L'aumento deriva in gran parte da maggiori inscritti reintegri in bilancio nella parte ordinaria delle opere effettive e da maggiori versamenti in conto entrate diverse dei Ministeri.

6) Aumento in dipendenza delle anticipazioni da Amministrazioni e da privati per spese straordinarie da sostenersi dall'Amministrazione militare da portarsi in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra.

7) Nessun versamento è stato finora eseguito di somme da ricavarsi mediante accensione di debiti per far fronte alle spese di costruzione delle SS. FF.

8) Maggiori versamenti in relazione alle obbligazioni redimibili 4.50 0[0 netto autorizzata con R. decreto 15 giugno 1915, n. 859, in esecuzione della legge 22 maggio 1915, n. 671.

9) Spostamento nei versamenti circa i fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.

Pagamenti:

10) L'aumento è dovuto principalmente a rimborsi del capitale vigente dei certificati ferroviari, ed a somme provviste all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per acquisto di materiale rotabile.

11) Ordinarie oscillazioni nei pagamenti.

12. Maggiori pagamenti per rimborsi e concorsi ai Comuni del Regno in dipendenza della legge sull'istruzione elementare e popolare.

13) Maggiori pagamenti pel concorso nelle spese per l'esecuzione di opere igieniche e provvista d'acqua potabile, per il funzionamento dei nuovi uffici della censura e per contributi diversi.

14) Maggiori pagamenti per le spese riguardanti gli avvenimenti internazionali.

Roma, 20 agosto 1915.

Il direttore capo della divisione V

BOCCHI.

Il direttore generale

BROFFERIO

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.

Roma, 20 agosto 1915.

TITOLI	CORSO medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	83.45
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	82.82 1/2
Rendita 3,00 % lordo	58.—
REDIMIBILI	
Prestito Nazionale 4 1/2 % (più interessi)	93.24
Buoni del tesoro quinquennali. 1912	98.—
Buoni del tesoro quinquennali. 1913	96.07
Buoni del tesoro quinquennali. 1914	95.28
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 % netto redimibili	—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	—
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	283.90
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.	300.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	445.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	460.—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	334.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	300.—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	300.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	—
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	296.—
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	82.25
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	—
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	453.92
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	—
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	472.—
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	427.—
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	470.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	478.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	458.—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	434.—
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %.	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale 4 1/2 0/0 netto, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Obbligazioni della ferrovia Torino-Novara assunte in servizio dello Stato in forza dell'art. 12 della Convenzione 20 giugno 1868, approvata con la legge 31 agosto 1868, n. 4587 (Debito incluso separatamente nel Gran libro in forza dell'altra legge 1° aprile 1869, n. 4983)

58ª ESTRAZIONE del 10 agosto 1915

Numeri delle 730 obbligazioni sorteggiate da L. 320 ciascuna di capitale nominale al 5 per 0/0

20	1274	2235	3243	4440
21	1276	2274	3255	4441
64	1283	2280	3280	4450
121	1296	2296	3349	4452
217	1333	2314	3362	4456
252	1349	2345	3404	4468
270	1351	2366	3444	4507
282	1352	2400	3450	4570
310	1354	2447	3460	4601
333	1358	2469	3500	4626
342	1360	2474	3547	4646
352	1412	2518	3557	4648
367	1462	2526	3583	4652
373	1467	2546	3603	4682
378	1470	2561	3645	4706
405	1474	2576	3650	4707
421	1479	2593	3667	4775
469	1495	2596	3679	4794
488	1622	2617	3709	4832
499	1623	2621	3728	4836
527	1640	2633	3755	4839
595	1649	2659	3831	4873
644	1665	2715	3841	4909
676	1706	2731	3854	4921
719	1715	2737	3862	4936
734	1734	2758	3866	4967
759	1736	2765	3876	4980
784	1766	2775	3908	4988
801	1778	2794	3918	4990
809	1782	2808	3955	5003
811	1796	2848	3957	5006
817	1797	2857	3961	5019
822	1803	2885	3972	5071
861	1823	2900	3976	5125
881	1833	2916	4034	5130
970	1856	2929	4035	5152
971	1915	2977	4078	5163
1027	1948	2989	4100	5184
1031	1949	2995	4127	5196
1058	1979	2998	4157	5239
1068	2002	3023	4167	5257
1083	2008	3044	4205	5277
1087	2050	3048	4211	5282
1140	2064	3074	4237	5315
1156	2086	3098	4241	5354
1158	2092	3118	4246	5382
1166	2117	3151	4286	5415
1193	2136	3170	4288	5443
1200	2138	3172	4299	5487
1214	2192	3185	4311	5494
1223	2198	3205	4352	5594
1263	2220	3211	4374	5630
1267	2234	3231	4394	5644

5649	7350	8714	10219	11579
5655	7353	8736	10252	11584
5720	7362	8738	10258	11598
5749	7369	8743	10282	11603
5760	7371	8780	10303	11608
5770	7387	8800	10361	11611
5778	7388	8809	10362	11626
5792	7393	8840	10377	11652
5836	7424	8890	10390	11708
5840	7453	8906	10424	11752
5855	7458	8961	10475	11827
5870	7497	8967	10480	11852
5892	7526	8992	10527	11862
5896	7588	8999	10531	11898
5905	7601	9011	10535	11900
5933	7707	9078	10538	11904
5934	7740	9082	10560	11910
5945	7783	9110	10574	11914
5985	7797	9155	10583	11939
6002	7879	9169	10584	11973
6029	7882	9170	10610	11997
6053	7891	9190	10613	12015
6055	7929	9191	10633	12054
6102	7930	9221	10684	12082
6147	7945	9235	10688	12091
6162	7988	9262	10699	12099
6186	7995	9268	10704	12105
6199	8025	9270	10707	12109
6203	8034	9273	10709	12130
6212	8085	9279	10715	12132
6242	8086	9370	10721	12157
6250	8112	9401	10724	12177
6253	8133	9403	10735	12178
6269	8142	9409	10760	12180
6277	8148	9412	10815	12206
6300	8149	9440	10922	12272
6320	8172	9452	10940	12284
6326	8176	9453	10963	12296
6333	8177	9500	10993	12331
6337	8183	9516	10996	12356
6363	8185	9527	11008	12393
6387	8193	9587	11053	12435
6433	8225	9588	11056	12442
6470	8246	9597	11090	12445
6487	8258	9668	11092	12450
6505	8259	9700	11127	12460
6599	8273	9710	11157	12496
6611	8278	9713	11185	12503
6702	8280	9732	11187	12529
6711	8292	9738	11190	12567
6717	8311	9742	11194	12584
6723	8356	9759	11198	12592
6799	8364	9773	11216	12654
6868	8370	9778	11221	12735
6897	8452	9806	11251	12750
6920	8462	9899	11257	12783
6971	8468	9918	11274	12808
6997	8470	9919	11346	12819
7003	8484	9940	11397	12827
7022	8520	10004	11410	12843
7055	8526	10046	11418	12861
7086	8527	10077	11424	12881
7113	8606	10079	11494	12924
7115	8639	10147	11502	12969
7169	8655	10194	11503	12937
7220	8656	10196	11540	13009
7311	8689	10200	11559	13072

13129	13624	14406	14850	15273
13132	13754	14425	14883	15284
13145	13841	14446	14885	15304
13151	13902	14490	14915	15334
13165	13978	14515	14920	15350
13197	13980	14517	14926	15379
13237	13987	14518	14933	15422
13262	13994	14539	14959	15431
13286	14011	14540	14988	15444
13288	14025	14600	14992	15488
13316	14029	14606	15043	15504
13319	14046	14653	15047	15541
13350	14058	14657	15057	15567
13368	14087	14673	15082	15578
13385	14098	14686	15089	15588
13418	14102	14687	15091	15612
13424	14134	14703	15094	15655
13447	14170	14730	15096	15676
13460	14186	14733	15110	15726
13467	14188	14746	15152	15762
13500	14232	14754	15166	15796
13511	14236	14764	15184	15819
13537	14283	14780	15186	15821
13581	14313	14790	15225	15858
13592	14358	14804	15234	15921
13612	14385	14835	15259	15999

Le obbligazioni come sopra estratte cessano di fruttare interessi con tutto settembre p. v., ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 320 ciascuna verrà effettuato dal 1° ottobre successivo mediante mandati, esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che saranno emessi dalla Direzione generale in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza del Regno, con restituzione delle obbligazioni munite delle seguenti cedole semestrali, che non sono più pagabili in conto interessi, e cioè:

Cedole dal n. 119 - scadenza 1° aprile 1916
al » 120 - id. 1° ottobre 1916

Roma, addì 10 agosto 1915.

Per il direttore capo di divisione
MINNO.

Per il direttore generale
ENRICI.

AVVERTENZA.

(Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 17 luglio 1910, n. 536).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate, al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sorteggiata; salvo all'Amministrazione di trattenerne l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele.

Debito assunto in servizio per gli effetti dell'art. 7 della Convenzione 20 giugno 1868, approvata con la legge 31 agosto stesso anno, n. 4587, e mandato ad includere separatamente nel Gran Libro in forza della successiva legge 28 agosto 1870, n. 5858.

Numeri delle 3859 obbligazioni sorteggiate nella 48ª estrazione seguita il 12 agosto 1915:

dal	1	al	100	quantità	100
»	7201	»	7259	»	59
»	27101	»	27200	»	100
»	27201	»	27300	»	100
»	29901	»	30000	»	100
»	35701	»	35800	»	100
»	36001	»	36100	»	100
»	47701	»	47800	»	100
»	54001	»	54100	»	100
»	59201	»	59300	»	100
»	72201	»	72300	»	100
»	83301	»	83400	»	100
»	87601	»	87700	»	100
»	105301	»	105400	»	100
»	106001	»	106100	»	100
»	113101	»	113200	»	100
»	120601	»	120700	»	100
»	129501	»	129600	»	100
»	141701	»	141800	»	100
»	157201	»	157300	»	100
»	161201	»	161300	»	100
»	181001	»	181100	»	100
»	197801	»	197900	»	100
»	202201	»	202300	»	100
»	210101	»	210200	»	100
»	238701	»	238800	»	100
»	245601	»	245700	»	100
»	250901	»	251000	»	100
»	287501	»	287600	»	100
»	331601	»	331700	»	100
»	331801	»	331900	»	100
»	343001	»	343100	»	100
»	360201	»	360300	»	100
»	366201	»	366300	»	100
»	391301	»	391400	»	100
»	408401	»	408500	»	100
»	435301	»	435400	»	100
»	479201	»	479300	»	100
»	481201	»	481300	»	100
				Totale	3859

Le suddette obbligazioni cessano di fruttare interessi con tutto settembre prossimo venturo, ed a cominciare dal 1° ottobre successivo verrà effettuato il rimborso del relativo capitale nominale in L. 500 per ciascuna, in seguito a restituzione delle obbligazioni stesse, munite delle cedole:

dal n. 105 - 1° aprile 1916
al n. 108 - 1° ottobre 1917

Nello Stato - su regolare domanda da presentarsi, o direttamente alla Direzione generale del Debito pubblico od a mezzo delle Intendenze di finanza del Regno, mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. Tesoreria.

All'estero - direttamente presso la Società di credito industriale e commerciale di Parigi.

Roma, addì 12 agosto 1915.

Per il direttore capo divisione
MINNO.

Per il direttore generale
ENRICI.

AVVERTENZA.

(Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 17 luglio 1910 n. 536).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate, cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno **tuttavia** essere pagate, al netto, all'esibitore non oltre la **capienza del capitale** della obbligazione **sorteggiata**; salvo **all'Amministrazione** di trattenerne l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

DISTINTA delle n. 35 obbligazioni e n. 28 frazioni di obbligazione del prestito ex-pontificio 11 aprile 1866 - Blount - acquistate per l'ammortamento al 1° aprile 1915 dalla Direzione generale del tesoro (Portafoglio dello Stato), i cui numeri vengono resi di pubblica ragione.

N. 85 obbligazioni del capitale di L. 500 ciascuna

Obbligazioni				Quantità
Dal numero	1868	al numero	—	1
»	6128	»	—	1
»	13003	»	—	1
»	16330	»	16331	2
»	43027	»	—	1
»	44013	»	—	1
»	45379	»	—	1
»	46772	»	—	1
»	50569	»	—	1
»	50574	»	—	1
»	74055	»	—	1
»	74226	»	—	1
»	86544	»	—	1
»	90428	»	—	1
»	91190	»	—	1
»	91573	»	—	1
»	92338	»	—	
»	94751	»	—	1
»	95532	»	—	1
»	95948	»	—	1
»	99111	»	—	1
»	99115	»	—	1
»	99126	»	99127	2
»	99130	»	—	1
»	99729	»	—	2
»	99737	»	—	1
»	99848	»	—	1
»	100150	»	—	1
»	100154	»	—	1
»	101637	»	—	1
»	101734	»	—	1
»	101739	»	—	1
»	116621	»	—	1
			Totale	35

N. 28 frazioni di obbligazioni del capitale di L. 125 ciascuna

Frazioni di obbligazione						Quantità
Dal numero	96579	al numero	96583	serie	A	5
»	96585	»	96592	»	A	8
»	96662	»	—	»	A	1
»	96664	»	96668	»	A	5
»	96850	»	—	»	A	1
»	97202	»	97206	»	A	5
»	97209	»	—	»	A	1
»	97391	»	97392	»	A	2

Roma, 14 agosto 1915.

Per il direttore capo di divisione
SCALZO.

Per il direttore generale
ENRICI.

Visto, per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti
VAGLIECO.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Sciocchetti Francesco fu Ferdinando ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 38 ordinale, stata rilasciata dalla Banca d'Italia (succursale di Ascoli Piceno) in data 16 gennaio 1907, in seguito alla presentazione di 4 certificati nominativi della rendita complessiva di L. 160, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907, intestati alla parrocchia di S. M. della Marina in San Benedetto del Tronto.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al detto signor Sciocchetti i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 20 agosto 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di giovedì 16 settembre 1915 e giorni successivi, alle ore 9, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n. 1, in Roma, con libero accesso al pubblico, si procederà alle appresso indicate operazioni sulle obbligazioni della cessata Società delle ferrovie romane, passate a carico dello Stato per effetto delle convenzioni 17 novembre 1873 (con relativo atto addizionale 21 novembre 1877) e 26 aprile 1879, approvato con la legge 29 gennaio 1880, n. 5249, serie 2ª, relativa al riscatto delle Strade ferrate romane, e cioè:

1. Alla 52ª estrazione a sorte delle obbligazioni per le Strade ferrate livornesi, rimborsabili dal 2 gennaio 1916 nella quantità di:

N. 212, serie A — n. 72, serie B — n. 713, serie C — n. 1019 serie D¹ — n. 1324, serie D².

2. Alla 60ª, 58ª e 56ª estrazione a sorte delle obbligazioni per la ferrovia Lucca-Pistoia, rimborsabili dal 2 marzo 1916 nella quantità di:

N. 140, emissione 1856 — n. 68, emissione 1858 — n. 162, emissione 1860.

3. Alla 52ª estrazione a sorte delle obbligazioni della ferrovia centrale toscana ed Asciano-Grosseto, rimborsabili dal 2 gennaio 1916 nella quantità di:

N. 214, serie A — n. 620, serie B — n. 656, serie C.

4. Alla 40ª estrazione a sorte delle obbligazioni comuni delle ferrovie romane, rimborsabili dal 2 gennaio 1916 nella quantità di:

N. 8304.

Compiuta l'estrazione saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni sorteggiate.

Roma, 20 agosto 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Per il direttore capo di divisione
ENRICI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 21 agosto 1915, in L. 112,80.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle

piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915 accertata il giorno 20 agosto 1915 da valere per il giorno 21 agosto 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	108.92	109.37
Londra	30.26	30.58
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	120.58	121.15
New York	6.46	6.53
Buenos Ayres	2.52	2.57
Cambio dell'oro	112.45	113.15

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 21 agosto 1915:

Franchi	109.14 1/2
Lire sterline	30.32
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	120.86 1/2
Dollari	6.49 1/2
Pesos carta	2.54 1/2
Lire oro.	112.80

CONCORSI

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visto il comma 3° dell'art. 2 della legge 6 luglio 1912, n. 869;
Visto il parere del Consiglio per gli interessi serici;
Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura;

Decreta:

Art. 1.

Per i due anni scolastici 1915-916 e 1916-917 sarà conferita una borsa di studio, di L. 2000, per ciascun anno, in ognuna delle Regie scuole superiori di agricoltura in Milano e Portici, nel R. Istituto superiore agrario sperimentale di Perugia e nella R. stazione bacologica di Padova, per i laureati in scienze agrarie o naturali o in medicina, per metterli in grado di compiere presso gli Istituti stessi e presso stabilimenti industriali, studi sperimentali e pratici diretti al progresso della industria della seta.

Art. 2.

Dette borse saranno assegnate dal Ministero su proposta motivata di una speciale Commissione giudicatrice, composta di tre membri e di un segretario, la quale avrà cura di formulare le sue proposte tenendo in considerazione coloro che per i precedenti dimostreranno di essersi già occupati di bachicoltura o di industria serica.

Art. 3.

La domanda di concorso (in carta legale da L. 1,25) deve essere indirizzata al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura, div. IV) non oltre il 31 ottobre 1915 ed essere corredata:

a) della laurea in scienze agrarie o in scienze naturali o in medicina conseguita nell'ultimo triennio, accompagnata dalle classificazioni riportate negli esami speciali e in quelli di laurea;

b) dei titoli tecnici scientifici atti a documentare le speciali attitudini del concorrente;

c) dei certificati delle occupazioni avute dopo conseguita la laurea;

d) di una dichiarazione del concorrente di frequentare per un biennio l'Istituto al quale sarà assegnato ed eventualmente, per la pratica applicazione, anche qualche stabilimento industriale

Art. 4.

Le borse saranno pagate in dodicesimi a partire dal giorno in cui il vincitore avrà iniziato il suo tirocinio, su presentazione del certificato di frequenza da parte del direttore dell'Istituto.

Art. 5.

Ai titolari della borsa è fatto obbligo di riferire al Ministero, in relazioni apposite, sugli studi compiuti.

Art. 6.

La spesa totale di lire sedicimila farà carico per 7/24 al cap. 149 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'esercizio 1915-916, per 12/24 al capitolo corrispondente dell'esercizio 1916-917, e per i rimanenti 5/24 al capitolo corrispondente dell'esercizio 1917-918.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 26 luglio 1915.

Il ministro
CAVASOLA.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 20 agosto 1915 — (Bollettino n. 86):

In Val Sugana le nostre truppe avanzarono sino alla linea del torrente Maso, appoggiando la sinistra al Monte Civaron e la destra ai Monti di Cima e di Cimon Rava. L'artiglieria nemica dal Monte Panarotta, a settentrione di Levico, tentò sloggiarci dalle nuove posizioni raggiunte senza però riuscirvi.

Nell'Alto Cordevole, l'incendio, provocato dai tiri dell'artiglieria nemica, ha distrutto quasi intiera la borgata di Pieve di Livinallongo, compresa la chiesa, senza recare alcun danno alle nostre truppe che occupano il terreno antistante.

Nella zona dell'Alta Rienz e del Bodenbach, la nostra occupazione ha raggiunto le falde dell'Innichriedel Knoten.

Nel settore di Tolmino le operazioni continuano a svilupparsi favorevolmente.

Sul Carso non si ebbero avvenimenti di speciale importanza.

Cadorna.

Settori esteri.

Secondo un comunicato ufficiale da Berlino, anche la fortezza polacca di Novo Georgewsk, dopo di avere, come quella di Kowno, adempiuto al compito di trattenere gli eserciti del generale tedesco von Beseler, per dar tempo a quelli russi di ritirarsi sopra una nuova linea strategica, è caduta ieri in mano degli austro-tedeschi, non senza però avere inflitto ad essi grandissime perdite.

Sugli altri punti del settore orientale non si è prodotto nulla di eccezionalmente importante. Il maresciallo Hindenburg tenta ancora l'aggiramento dei russi, ma pare, sino ad ora, con pieno insuccesso.

La lotta tra francesi e tedeschi nel settore occidentale non presenta da qualche giorno che un interesse relativo, perchè degenerata in azioni di artiglieria e in esplosioni di mine, con poco o punto profitto per i belligeranti.

L'offensiva austro-ungarica ai confini della Serbia non ha dato ancora quei frutti che si speravano a Vienna.

I serbi hanno potuto sventare sempre e agevolmente tutti i tentativi nemici di battere con le proprie artiglierie le posizioni serbe presso Belgrado.

Nella penisola di Gallipoli gli inglesi hanno ieri realizzato progressi espugnando una trincea turca presso Anafarta.

Un comunicato ufficiale da Costantinopoli non solo nega questi progressi, ma vanta successi turchi dovunque.

Mandano da Londra che tre vapori inglesi sono stati affondati da sommergibili tedeschi.

Maggiori informazioni sulle azioni militari suddette sono date dall'*Agenzia Stefani* nei seguenti telegrammi:

Nisch, 18 (ufficiale). — Il 17 corrente la nostra artiglieria ha bombardato un convoglio nemico a Tcherni dinnanzi a Vertcherova e la strada da Jesselnitza a Orchava.

Vicino a Belgrado la nostra artiglieria ha ridotto rapidamente al silenzio una batteria nemica che dal villaggio di Ivanevo bombardava Mostiwo.

Una nostra batteria ha interrotto i lavori di fortificazione sulla linea Startchevo-Pantchevo. Indi un duello di artiglieria è stato impegnato fra i pezzi nemici piazzati di fronte alla punta sud dell'isola di Startchevo e una nostra batteria posta dinnanzi a Vintcha. L'artiglieria nemica è stata subito ridotta al silenzio malgrado il numero superiore di granate lanciate.

Nello stesso giorno una nostra batteria ha bombardato con successo distaccamenti nemici che fortificavano la riva sinistra del Danubio da Ada fino ad Ada Ovtchanska e un convoglio abbastanza grande dirigentesi dai vigneti di Ovtcha verso il villaggio stesso.

Basilea, 20. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data del 19 dice:

Le truppe austro-ungariche sotto il comando dell'arciduca Giuseppe Ferdinando e del generale Koevess hanno passato il Bug a nord di Ianow e di Consiatynow.

Niemirow ed altre località sulla riva settentrionale del Bug sono state prese d'assalto ed il nemico è stato respinto. L'inseguimento continua.

Le truppe di investimento della fortezza di Brestlitowsk, fra le quali si trovano divisioni del maresciallo Arz, hanno tolto all'avversario alcune posizioni avanzate.

A Vladimir Volynski e nella Galizia orientale nulla di nuovo da segnalare.

Basilea, 20. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 19 corrente dice:

Fronte occidentale. — Mercoledì sera fra Angres e Souchez il nemico ha operato un attacco preparato durante tutta la giornata dal fuoco dell'artiglieria. Esso è penetrato in alcuni punti delle nostre trincee avanzate e si mantiene ancora in parte di queste trincee al centro del settore di attacco; è stato già respinto sul resto del fronte.

Nei Vosgi il nemico ha rinnovato ieri i suoi attacchi al nord di Munster, contro le nostre posizioni del Lingekopf e di Schratzmaennele. Dopo avere momentaneamente avanzato fino in alcune delle nostre trincee del Lingekopf il nemico è stato dovunque respinto in questo settore. Il combattimento dura ancora allo Schratzmaennele.

Fronte orientale. — Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenbug. — In occasione della presa di Kowno abbiamo catturato anche trenta ufficiali e 3900 uomini. Sotto la pressione provocata dalla nostra occupazione di Kowno i russi hanno sgombrato le loro posizioni dinanzi a Kalvarja e a Suvalky. Le nostre truppe continuano l'inseguimento. A sud forze tedesche si sono impadronite del passaggio del Narew ad ovest di Tykoczyn.

L'esercito del generale Von Gallwitz ha progredito verso est. A nord di Bielsk abbiamo raggiunto la ferrovia Bialystol-Brestlitowsk. Nel settore a nord-est di Novo Georgewsk siamo divenuti padroni della regione di Wrka. Due forti del fronte settentrionale sono stati presi d'assalto oltre cento prigionieri e centoventicinque cannoni sono caduti nelle nostre mani.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. — L'ala sinistra premendo il nemico dinanzi a sè e combattendo ha raggiunto ieri sera la regione occidentale e sud-occidentale di Mielejczyce. L'ala destra passando il Bug presso Mieleik ha sloggiato l'avversario dalle sue forti posizioni nella parte settentrionale del settore e continua a progredire.

Gruppo degli eserciti del generale Von Mackensen. — Anche qui fra Niwmirow e Ianow le truppe alleate hanno forzato il passaggio del Bug. Dinanzi a Brestlitowsk presso Rokitno, a sud-est di Ianow, le truppe tedesche sono penetrate nelle posizioni avanzate della fortezza. Ad est di Wlodawa le nostre truppe inseguono il nemico.

Sotto la pressione della nostra avanzata l'avversario ha sgombrato la riva orientale del Bug, a valle ed a monte di Wlodawa. Lo inseguiamo.

Basilea, 20. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 20 dice:

La fortezza di Novo Georgewsk, ultimo punto di appoggio del nemico in Polonia, è stata presa malgrado una accanita resistenza. La guarnigione intera comprendente ieri, durante la lotta finale, più di ventimila uomini e una quantità di materiale da guerra, che non è ancora possibile valutare, sono cadute nelle nostre mani.

L'Imperatore si è recato a Novo Georgewsk per esprimere le sue felicitazioni e la riconoscenza della patria al capo che ha diretto l'attacco, generale di fanteria Von Beseler, ed alle truppe che hanno occupato la fortezza.

Parigi, 20. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Vi è l'abituale attività di artiglieria sulle rive dell'Oise, al nord dell'Aisne, in Champagne e sulla fronte di La Seille.

In Argonne lotta di mine nella regione di Vienne le Chateau; combattimenti più da vicino a colpi di petardi e di granate nel settore di Saint Hubert e Marie Thérèse.

Sulle sommità del Linge e dello Schratzmaennele le perdite tedesche sono state gravissime. Sono stati trovati numerosissimi cadaveri nemici nei duecentocinquanta metri di trincee che abbiamo conquistato.

Teatro dei Dardanelli. — Nella zona sud niente da segnalare all'infuori di combattimenti di pattuglie e lotta di artiglierie. Nella zona nord l'ala sinistra inglese ha realizzato progressi nella pianura di Anafarta.

Parigi, 20. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Bombardamento reciproco su numerosi punti della fronte specialmente a Bailly sulle rive dell'Oise, sull'altipiano di Quennevières, in Champagne, sulla fronte Perthes-Beausejour, fra la Argonne e la Mosa, nella regione Bethincourt-Haucourt e nei Vosgi. Nella regione di Hilsenfirst, in Artois, dopo una violenta azione di artiglieria e tre nuovi contrattacchi lanciati nella notte dal 19 al 20 il nemico riuscì a riprendere piede nelle trincee che gli avevamo tolte il 18 sulla via da Ablain ad Angres. I tedeschi hanno subito sensibili perdite. Lotta di mine sempre attiva in Argonne: cannoneggiamento da trincea a trincea, colpi di bombe e di torpedini

Basilea, 20. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale in data del 19 dice:

Sul fronte dei Dardanelli, presso Anaforta, forze nemiche calcolate

ad un reggimento, hanno tentato un attacco ma sono state respinte con gravi perdite. Ad Ariburnu e Seddulbahr calma.

Nel pomeriggio del 18 un aeroplano nemico che voleva sul mare dinnanzi all'ala destra della nostra posizione di Seddulbahr è stato danneggiato da un nostro colpo di cannone, è caduto nell'acqua ed è stato rimorchiato da una torpediniera.

Sugli altri fronti niente d'importante da segnalare.

Londra, 20. — Il vapore *New York City* è stato affondato. Il capitano e l'equipaggio sono stati sbarcati.

Londra, 20. — I vapori *Baron Erokine* di 5000 tonnellate e *Restormel* di 3000 tonnellate sono stati affondati. Gli equipaggi sono salvi.

Pietrogrado, 21. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

Grandi forze della flotta nemica penetrano nel golfo di Riga. Il combattimento fra le nostre navi e le navi nemiche continua.

Per terra, su tutto la fronte ad ovest di Riga fino al fiume Vilia inferiore, nessun cambiamento essenziale.

Dopo l'occupazione da parte dei tedeschi delle fortificazioni di Kowno, il rimanente della guarnigione si è ricongiunta alle truppe da campagna che occupano le posizioni ad ovest della ferrovia Janow-Kochedary. A sud di Kowno le nostre truppe rimangono ancora sulla riva sinistra del Niemen.

Da Ossowiecz verso sud e più lungi su tutta la fronte lungo il Narew superiore ed il Bug, i tedeschi nelle giornate del 18 e del 19 pronunciarono forti attacchi.

Sulla destra del Narew, nella regione Strankova-Gours, nel settore Strablia-Billsk e presso Lipnitza, a venti verste a nord-ovest di Brest, gli attacchi delle nostre truppe continuano a trattenere il nemico.

La nostra cavalleria ha aiutato a respingere l'offensiva dei tedeschi presso Pinitza, attaccando in grandi forze la fanteria nemica.

Sul Bug, ad est di Vlodava, il nemico che aveva occupato la destra del fiume dal mattino del 19, ha diretto i suoi sforzi ulteriori lungo la strada che conduce alla Pichtcha.

Presso Novo Georgewsk i tedeschi, dopo l'occupazione della riva sinistra della Wkra, concentrano tutti i loro sforzi contro la sezione nord situata ad ovest della Wkra fino alla Vistola. Con un ininterrotto bombardamento e lanciando un uragano di proiettili essi hanno quasi distrutto le nostre fortificazioni in questa sezione.

La sera del 18 i tedeschi circondarono un forte nella regione di Vymysloff e poi diressero le loro colonne, malgrado le enormi perdite, alle spalle del settore di Zakrotchim. Ciò costrinse le nostre truppe a ritirarsi nella notte del 19 sulla linea degli antichi forti, dinanzi alla difesa centrale. I tedeschi avendo poi distrutto all'indomani col loro fuoco due di questi forti, con una serie di sanguinosi assalti occuparono le rovine dei forti stessi e quindi diressero il loro fuoco sulla difesa centrale. Facemmo saltare il ponte sul Narew e i forti abbondonati della sezione nord.

CRONACA ITALIANA

Per la mobilitazione civile e la Croce Rossa. — Il 49° elenco della sottoscrizione unica aperta dal Comitato romano segna raccolta la somma di L. 1.594.985, 66.

*** Il Comitato avverte il pubblico che i conti relativi a sussidi concessi, anzichè essere inviati a domicilio, saranno distribuiti all'ufficio centrale di via Poli, n. 54, ove gli interessati possono recarsi a ritirarli.

Croce Rossa italiana. — Il risultato delle sottoscrizioni aperte per le spese della Croce Rossa italiana, comunicato dalla sede centrale della nobile istituzione, ascende a tutt'oggi a L. 2.184.172.

Comitato nazionale per i provvedimenti ai soldati. — Milano e Genova, come è noto, hanno lanciato l'idea di costituire in Italia tanti comitati che, pur conservando la loro autonomia, facciano capo ad un grande Comitato nazionale per i provvedimenti per i soldati. In un colloquio tra l'avv. Caldara, sindaco di Milano, e l'avv. Leale, quale rappresentante del Comitato regionale ligure, venne stabilito d'invitare il sindaco di Roma a riunire nella capitale i rappresentanti delle varie regioni d'Italia per gettare le basi di quel Comitato nazionale.

Omaggio a Trento. — La Lega nazionale italiana, di Milano, si è fatta iniziatrice dell'offerta a Trento, appena la città sorella sarà liberata, del vessillo d'Italia.

La proposta ha incontrato la più simpatica accoglienza, e la prima lista di sottoscrizioni pubblicata dai giornali di Milano raggiunge le L. 300.

Sino ad ora c'è notizia dell'iniziativa di Milano per il vessillo a Trento, di Roma per Trieste, di Schio, Stresa e Domodossola per Rovereto, di Brescia per Riva e di Verona per Ala.

La Lega nazionale italiana sarà grata a quanti vorranno darle notizia di altre simili iniziative affinchè esse possano venire eventualmente coordinate e completate.

Le offerte per il vessillo a Trento devono venire inviate alla Lega nazionale italiana, Milano, via San Pietro all'Orto, n. 15.

Cortesie internazionali. — Ieri sono partite da Londra alla volta dell'Italia, venti ambulanze-automobili regalate dalla Croce Rossa inglese e dall'Associazione di San Giovanni alla Croce Rossa italiana.

Le ambulanze sono state ispezionate dall'ambasciatore italiano, marchese Imperiali, alla presenza di personalità, che hanno preso parte al movimento di simpatia verso l'Italia.

L'ambasciatore pronunciò parole di ringraziamento, inneggiando all'amicizia anglo-italiana.

Colle vetture di ambulanze partirono 55 fra ufficiali e soldati, quasi tutti volontari, fra cui si trovano molti studenti universitari.

Servizio postale di guerra. — Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica i seguenti dati statistici del movimento postale e dei vaglia e risparmi, nel mese di luglio, riguardante l'esercito combattente:

Corrispondenze dal paese per l'esercito transitate per l'ufficio di Bologna:

Ordinarie, circa 800.000 al giorno.
Raccomandate, mese di luglio, 280.000.
Assicurate, id., 35.300.
Pacchi, dal 21 luglio (giorno in cui fu ripreso il servizio) al 31 luglio, 180.500.

Corrispondenze dell'esercito per il paese transitate per l'ufficio di concentramento di Treviso:

Media giornaliera delle corrispondenze ordinarie, 1.000.000.
Raccomandate, mese di luglio, 56.500.
Assicurate, id., 10.200.

Movimento complessivo dei vaglia e risparmi negli uffici della posta militare nella zona di operazione:

Vaglia emessi n. 68.632 per L. 9.959.581.
Vaglia pagati n. 169.612 per L. 2.904.706.
Depositi a risparmio n. 809 per L. 188.198.
Rimborsi di risparmi n. 62 per L. 46.642.

Questi depositi e rimborsi si riferiscono ad operazioni eseguite su libretti di risparmio che i militari hanno portato con sè. Dal corrente mese di agosto però l'Amministrazione ha disposto per un ampio e completo servizio di risparmio postale.

Somme versate al Commissariato militare per eccedenze conto vaglia e risparmi, L. 6.716.187.

Rispetto al mese precedente si ha un aumento di 2 a 300 mila lettere ordinarie al giorno; un aumento di raccomandate di 123.553. (La media giornaliera da 7000 è salita a 10.800).

Vaglia emessi in più nel mese di luglio sul corrispondente mese di giugno 32.334 (quasi il doppio), per un importo maggiore di L. 4.460.817.

Vaglia pagati in più n. 58.832 per un importo maggiore di L. 574.595.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 20. — I giornali hanno da Berlino 19, via Amsterdam: Alla apertura della seduta del Reichstag, dopo il discorso del presidente, il cancelliere dell'Impero si esprime nei seguenti termini:

Grandi avvenimenti si sono verificati dalla chiusura della Camera. Tutti i tentativi dei francesi per sfondare il nostro fronte malgrado il loro disprezzo della morte ed il loro prodigo sacrificio di esistenze umane, non hanno avuto nessun successo e sono falliti davanti alla resistenza incrollabile delle nostre valorose truppe.

L'Italia la quale pensava di impadronirsi facilmente dei beni altrui, che bramava, è stata fino ad oggi brillantemente respinta malgrado la superiorità numerica ed i grandi sacrifici di vite che ha fatto.

Nei Dardanelli l'esercito turco oppone al nemico una resistenza invincibile. Quanto a noi abbiamo preso l'offensiva, abbiamo battuto e messo in fuga il nemico ed abbiamo insieme con i nostri alleati liberato dai russi quasi tutta la Galizia, la Polonia, la Lituania e la Curlandia; Ivangorod, Varsavia e Kowno sono cadute nelle nostre mani, e noi ci siamo spinti molto addentro nel territorio nemico.

Le nostre fronti presentano ovunque un muro impenetrabile; disponiamo di potenti eserciti pronti a vibrare nuovi colpi. Pieni di fiducia nelle nostre gloriose truppe, noi guardiamo l'avvenire con fierezza e senza nessun timore. In mezzo agli orrori della guerra, noi volgiamo gli sguardi riconoscenti verso le positive manifestazioni di amore e di umanità fatteci dagli Stati vicini in occasione del ritorno della popolazione civile internata nei paesi nemici e dello scambio dei prigionieri. La loro benevolenza già per due volte ha dato aiuto devoto ed assiduo ai feriti gravi che ritornavano dall'Inghilterra.

Esprimo dal profondo del cuore a queste nazioni la riconoscenza del popolo tedesco ed aggiungo una particolarissima parola di ringraziamento a riguardo di Sua Santità il Papa che ha manifestato una simpatia così viva per l'idea dello scambio di prigionieri, che ha compiuto tante buone opere umanitarie nel corso della guerra, ed al quale soprattutto spetta l'onore della loro attuazione. I nostri nemici si rendono colpevoli del molto sangue versato, cercando di ingannare i loro popoli per quanto riguarda la vera situazione. Quando non negano le sconfitte, le nostre vittorie servono loro per accumulare nuove calunnie contro di noi. Dicono per esempio che se fummo vittoriosi nel primo anno di guerra si è perchè avevamo proditoriamente preparato la guerra da lungo tempo, mentre che essi, innocenti, innamorati della pace (ilarità), non erano preparati per la guerra. Non ricordate voi gli articoli bellicosi che il ministro della guerra russo fece pubblicare nella primavera del 1914, articoli che andavano vantando lo stato di completa preparazione per la guerra della Russia? Non ricordate voi il linguaggio spesso provocatore che la Francia usò negli ultimi anni? Voi sapete che la Francia ogni volta che provvedeva ai bisogni finanziari della Russia pattuiva che la maggior parte del prestito doveva essere consacrata alle forniture per la guerra.

Sir E. Grey ha detto al Parlamento il 3 agosto:

Con una flotta potente, se parteciperemo alla guerra non soffriremo che un po' di più che se ne rimanessimo al di fuori. L'uomo che alla vigilia della propria dichiarazione di guerra parla con un tono così sobrio e così posato, e che nello stesso modo dirige la politica dei suoi amici, non potrebbe agire così, se non sapesse che i suoi alleati sono pronti. Frattanto l'Inghilterra stessa ha abbandonato la favola che fu a causa del Belgio soltanto che prese parte alla guerra.

Il cancelliere contesta quindi che l'Inghilterra ed i suoi alleati facciano la guerra per proteggere le piccole nazioni e difendere la libertà e la civiltà. Sostiene che l'Inghilterra intralcia il commercio dei neutri sul mare ed occupa le isole greche e che la Russia devasta le terre di Polonia dinanzi alla ritirata dei suoi eserciti. Accenna all'annessione delle Repubbliche boere e dell'Egitto da parte dell'Inghilterra e alla divisione della Persia in sfere di interessi fra la Russia e l'Inghilterra.

Dichiara che i rapporti dei ministri belgi pubblicati in Germania contengono attestati decisivi circa le tendenze della politica inglese e l'origine della guerra.

Illustra quindi largamente gli sforzi per preparare un accordo con l'Inghilterra, esponendo le varie formule proposte dalle due parti, sulle quali non si fece l'intesa ed asserendo che la Germania non fu responsabile della mancata conclusione dei negoziati.

A questa proposito il cancelliere polemizza a lungo con Asquith, che, nel suo discorso di Cardiff, attribuì appunto alla Germania tale responsabilità.

Conclude dicendo che tempo verrà in cui la storia pronuncierà il suo giudizio su questa epoca.

Il cancelliere aggiunge che, fallito il tentativo di accordo fra l'Inghilterra e la Germania, Grey e Cambon scambiarono le note lettere miranti all'alleanza difensiva anglo-francese, la quale, secondo il cancelliere, divenne in realtà alleanza offensiva in seguito agli accordi separati fra gli stati maggiori degli eserciti e delle marine francesi ed inglesi.

Così - aggiunge - l'accerchiamento da parte dell'intesa con tendenze apertamente ostili divenne più stretto e fummo obbligati a rispondere a questa situazione col grande bilancio degli armamenti del 1913.

Il cancelliere aggiunge che la Germania era giunta a un buon accordo con la Russia circa questioni isolate e ricorda la Convenzione di Potsdam; ma questa non era la soluzione della situazione generale, perchè le idee di rivincita della Francia e gli sforzi bellicosi per la espansione dei panslavisti russi erano incoraggiati dalla politica di equilibrio germanofila del Gabinetto di Londra.

La tensione si accrebbe talmente che non poteva resistere ad una prova seria come avvenne durante l'estate del 1914.

Il cancelliere rifà ancora una volta la storia dei negoziati diplomatici che precedettero la dichiarazione di guerra, cercando di scagionare la Germania dall'accusa di aver provocato il conflitto ed affermando che la guerra divenne inevitabile unicamente a causa della mobilizzazione russa.

Parlando poi della Polonia il cancelliere dice che appartiene ora agli austro-tedeschi che la occuparono di governarla. Ed aggiunge: Governeremo il paese col concorso della popolazione e cercheremo di risolvere le difficoltà e di guarire le piaghe del paese.

Il cancelliere conclude:

Più a lungo durerà la guerra e più si moltiplicheranno le piaghe di cui sanguinerà l'Europa. Il mondo che sorgerà dalla guerra non sarà il mondo che sognano i nostri nemici. Essi mirano al ristabilimento della vecchia Europa con una Germania impotente e tributaria in qualche modo del gigantesco Impero russo. No, queste immensa guerra universale non restaurerà l'antica situazione del passato. Bisogna che sorga una nuova situazione. L'Europa non può ottenere la pace che con una Germania in posizione forte e inviolabile. La politica inglese dell'equilibrio delle potenze deve scomparire perchè è il forno d'incubazione delle guerre.

La Germania deve rafforzare ed assicurare la sua situazione in modo che le altre potenze non possano più in avvenire progettare il suo isolamento politico.

Per la nostra protezione e per quella delle altre nazioni ci è necessario ottenere la libertà dei mari non per dominarli come fa l'Inghilterra, ma perchè serva a tutti i popoli.

Non vi è altra potenza che nello scorso secolo abbia subito sofferenze paragonabili a quelle dei tedeschi, ma noi possiamo amare la sorte che ci fu riservata, perchè quelle sofferenze ci dettero il coraggio necessario di compiere imprese gigantesche. Noi non desiderammo la guerra.

La Germania non agognò mai alla supremazia in Europa; la sua ambizione era riposta nel desiderio di predominare nella gara pa-

cifica delle grandi e piccole nazioni, in vista del benessere generale e della civiltà. Questa guerra provò di quale grandezza siamo capaci e ci dette la fiducia nella nostra propria forza morale. La potenza che ci dà questa forza interna non possiamo impiegarla altrimenti che per la libertà; noi non odiamo i popoli spinti alla guerra dai loro governanti. Continueremo la guerra finchè questi popoli non domandino la pace a coloro che sono veramente colpevoli, finchè una via non sia stata aperta per un'Europa nuova, liberata dagli intrighi francesi, dal desiderio di conquista moscovita e dalla tutela inglese.

SOFIA, 19. — Il comandante di divisione generale Jecofn, è stato nominato ministro della guerra.

LONDRA, 20. — Il vapore spagnuolo *Pena Castillo* è affondato. Tre uomini dell'equipaggio sono stati salvati.

LONDRA, 20. — Secondo le ultime notizie mancano sei viaggiatori e trentotto uomini dell'equipaggio dell'*Arabic*. Due uomini del piroscafo *Dunslee* affondati ieri sono morti, gli altri sono stati salvati.

BUCAREST, 20. — Si ha da Costantinopoli: Il *Giornale ufficiale* pubblica un iradè imperiale che proibisce l'uso delle lingue estere, soprattutto quelle delle potenze della quadruplice intesa.

PARIGI, 20. — La Camera riprende la discussione dei crediti relativi al funzionamento dei nuovi sottosegretariati di Stato del Ministero della guerra.

Il ministro della guerra Millerand pronunzia un importante discorso mostrando che gli sforzi compiuti nei diversi servizi del Ministero della guerra dal principio della campagna hanno ottenuto risultati che giustificano la piena fiducia nell'avvenire. I nostri rifornimenti di munizioni sono assicurati in modo da rispondere largamente a tutti i bisogni dell'alto comando, di cui il ministro esalta la abnegazione e l'eroismo con emozione alla quale tutta l'assemblea si associa con applausi unanimi.

Il ministro mostra quindi i progressi realizzati dal servizio sanitario che si constatano nella proporzione di cento a dieci e si presentano nello insieme soddisfacentissimi. Millerand termina dicendo: In tempo di guerra tutto deve essere subordinato ad un unico pensiero, che è quello di tutti i francesi: la vittoria. I nostri alleati contano con ragione sulla nostra saggezza mentre i nostri nemici non hanno altra speranza che nelle nostre divisioni. Sino alla fine, sino alla vittoria noi rimarremo saggi e uniti. (Applausi unanimi).

Il seguito della discussione è rinviato a giovedì.

ZURIGO, 20. — Si ha da Berlino: (Reichstag). Il segretario di Stato per gli esteri Iagow risponde alla interpellanza Liebknecht per sapere se il Governo trovando disposti a ciò gli altri belligeranti, aderirebbe ad immediati negoziati di pace rinunciando ad annessioni di ogni genere.

Iagow dice: Credo di trovarmi d'accordo con la grande maggioranza della Camera se ricuso rispondere perchè presentemente l'interpellanza è inopportuna (Applausi).

Liebknecht insiste nel voler parlare fra grandi clamori. Il presidente scampanella.

Il Reichstag inizia la discucione del progetto di crediti per la guerra.

Il segretario di Stato per le finanze, Helfferich, espone la situazione finanziaria; dice che le spese effettive sorpassano quanto si era calcolato. Per un solo mese sono maggiori di un terzo di tutta la spesa per la guerra del 1870.

Durante la guerra non si aumenteranno con imposte i poderosi oneri del popolo. Parla di due prestiti di guerra, coperti in parte dal tesoro di guerra ed in parte dall'effettivo monatario della cassa dell'Impero. Aggiunge che a partire dall'esercizio 1914-915 si deve provvisoriamente procacciarsi grandi importi con lo sconto di buoni del tesoro presso la Banca dell'Impero e le banche private.

LONDRA, 20. — L'ufficio della « White Star Line » annuncia che tutti i passeggeri dell'*Arabic*, tranne otto, sono stati salvati, e sono giunti a Queenstown. Degli otto perduti, quattro sono americani.

LONDRA, 20 (ufficiale). — Nella settimana terminata il 18 corrente undici navi sono state affondate, di cui due da mine, per un totale di 22.970 tonnellate. Nella stessa settimana 1480 navi sono partite e arrivate da porti inglesi.

LONDRA, 20 (ufficiale). — Il sottomarino inglese *E. 13*, diretto nel mar Baltico, è naufragato presso l'isola danese Saltholm. Quindici fra ufficiali ed uomini dell'equipaggio sono stati salvati. Altri quindici mancano.

PARIGI, 20. — I giornali hanno da Bucarest:

Il ministro della guerra ha deciso che soltanto una parte del personale addetto all'industria petrolifera sarà chiamata alle armi, in caso di mobilitazione; saranno esentati i funzionari e gli operai dei quali l'industria ha bisogno per continuare la sua produzione.

Questo provvedimento è stato preso per scongiurare il pericolo di una interruzione o di una perturbazione nell'attività dell'industria petrolifera.

ZURIGO, 21. — Si ha da Berlino:

Reichstag (continuazione). — Il ministro delle finanze, Helffer.ch, proseguendo il suo discorso, ricorda che sono stati già approvati crediti per 20 miliardi e dichiara che il nuovo prestito avrà un buon successo come i precedenti.

L'oratore conclude dicendo: Sono convinto che il popolo approverà il nuovo credito affinchè ci avviciniamo alla vittoria o ad una pace che ci garantisca dalle aggressioni, che porti la tranquillità e la libertà ai popoli sanguinanti e che ci dia nel mondo il posto necessario per compiere la nostra missione (Acclamazioni).

Parla poscia David, socialista. Ricorda con ammirazione le gesta dei soldati; dice che i tedeschi non fanno una guerra di conquista. Purtroppo i nemici non sono ancora inclini alla pace; quindi bisogna costringerli a farla.

Beyda, polacco, dice: Apprendiamo con soddisfazione che il cancelliere dell'Impero garantisce al popolo polacco il nuovo sviluppo della sua vita nazionale e della sua antica coltura.

Tutti i rappresentanti dei partiti borghesi si dichiarano soddisfatti delle dichiarazioni del cancelliere e della esposizione del segretario pel tesoro.

Il prestito di guerra viene poscia approvato in seconda lettura all'unanimità. Libeknecht non è presente. Il prestito è infine approvato in terza lettura pure all'unanimità.

Allora entra Libeknecht, il quale protesta provocando vivi rumori.

WASHINGTON, 21. — La notizia del siluramento del vapore *Arabic* ha fortemente irritato i circoli ufficiali di Washington, i quali speravano che, dopo l'ultima Nota diretta alla Germania, non vi sarebbe stato un nuovo aggravamento di una situazione già tesa. Si fa notare che il torpedinamento di un piroscafo che portava a bordo americani è stato deciso in violazione del diritto degli Stati Uniti e che il nuovo torpedinamento può essere considerato come una azione non amichevole commessa di proposito deliberato.

Il presidente Wilson ha passato tutto il pomeriggio e tutta la serata di ieri nel cercare di ottenere particolari sul disastro. Quantunque fosse eminentemente inquieto, egli espresse l'opinione che si doveva riservare il giudizio a quando fossero giunti i particolari ufficiali.

WASHINGTON, 21. — Il presidente Wilson ha cominciato ufficialmente ad esaminare le accuse portate contro l'illecita azione degli agenti tedeschi agli Stati Uniti.

Il dipartimento della giustizia esaminerà tutte le accuse portate contro atti degli agenti in violazione della neutralità americana.

Wilson e Lansing discuteranno probabilmente tra breve la situazione creata dal fatto che tra le persone accusate si trovano membri dell'ambasciata tedesca.

GINEVRA, 21. — Si ha da Berlino che il principe Francesco Giuseppe di Isemburg-Birstein è stato nominato governatore civile della Lituania, con sede a Tilsitt.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.